

Roberto BADARACCO e Peter ROSSI
Consiglieri comunali PLR di Lugano

Lodevole
Municipio della Città di Lugano
Palazzo Civico
Piazza della Riforma 1
6901 Lugano

Lugano, 3 ottobre 2007

Interpellanza
VILLA LUGANESE: CONTIGUITÀ O
COERENZA TERRITORIALE?
L'espressione della chiara volontà popolare di Villa
Luganese deve essere completamente rispettata!

Onorevoli Sindaco e Municipali,

domenica scorsa 30 settembre 2007 i cittadini di Villa Luganese hanno plebiscitato il progetto d'aggregazione con Lugano con il 71,2% dei voti (favorevoli 245, contrari 99) e mediante un'altissima affluenza alle urne (84,43%). Si tratta della più alta percentuale di favorevoli fra i quattro comuni della cintura.

Il risultato è chiarissimo e non lascia adito a dubbi. Dimostra che a Villa l'aggregazione con Lugano era molto sentita. Il messaggio che passa è il seguente: "A pieno diritto vogliamo fortissimamente entrare a far parte della nuova Lugano".

Cadro invece, il comune confinante territorialmente, ha respinto la proposta aggregativa per sole 43 schede (51,9% i contrari, 48,1% i favorevoli).

A seguito del responso delle urne era attesa la proposta del Governo. Essa è giunta ieri 2 ottobre 2007.

Il **Consiglio di Stato** ha comunicato che proporrà al Gran Consiglio di abbandonare il progetto di aggregazione fra la città e i comuni di Cadro e Villa Luganese. Per Cadro il Governo rinuncia ad un'aggregazione coatta per "motivi sostanziali e procedurali" considerato il voto popolare negativo nella consultazione di domenica. Per Villa Luganese il Consiglio di Stato ritiene invece si debba abbandonare il progetto d'aggregazione poiché fra i due comuni "non esiste contiguità territoriale".

Sempre ieri sera il **Municipio di Villa Luganese**, per bocca del suo sindaco Athos Vannini, ha stigmatizzato la decisione del Consiglio di Stato rilevando che l'ampia maggioranza a favore nel comune non lascia dubbio alcuno e che nella legge esiste un sufficiente margine per proporla. Si è inoltre lamentato – e ciò è grave – che il Governo cantonale non si è premurato di contattare l'esecutivo di Villa per conoscere la sua posizione. Con queste premesse avrebbero contattato Lugano per definire una strategia comune.

Sarebbe grave se, similmente a quanto accaduto per il Municipio di Villa Luganese, il Governo cantonale avesse completamente ommesso di sentire il parere del Municipio di Lugano al riguardo. Il rispetto per i vari livelli istituzionali e la necessità di sentire previamente un ente toccato direttamente da una decisione, imponevano maggiore riguardo, cautela e sensibilità. Soprattutto di fronte ad una chiara volontà popolare di entrambi i comuni.

Ciò premesso, qual'è la posizione della città di Lugano di fronte a questi ultimi sviluppi?

Concetti di contiguità e di coerenza territoriale

Il concetto di contiguità territoriale non deve costituire la vacca sacra e la foglia di fico dietro la quale nascondersi e l'unico criterio per determinare la fattibilità di un'aggregazione. Ancor più quando su territorio ticinese esistono comuni separati territorialmente.

La Legge cantonale sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (RL 2.1.4.3) si esprime nel senso di "entità territoriali coerenti" (art. 3 lett. a) e non di entità territoriali contigue, ovvero limitrofe territorialmente e quindi confinanti.

Tale legge prescrive che sia il Gran Consiglio a decidere in ultima istanza su una proposta di aggregazione **secondo l'interesse generale** (art. 8 cpv. 1).

Orbene, i qui interpellanti sono persuasi che il termine di coerenza territoriale vada ben al di là della semplice contiguità.

Contrariamente all'opinione governativa, tale coerenza è facilmente dimostrabile tra un polo urbano come quello di Lugano e una periferia naturalmente collegata alla città come quella di Villa Luganese.

È coerente un territorio ad un altro quando fra di essi sussistono rapporti che toccano i vari ambiti dell'amministrazione pubblica ma non solo. Villa Luganese è molto vicina geograficamente a Lugano (dista ad appena 600 metri), si inserisce perfettamente nell'agglomerato urbano cittadino, intrattiene stretti rapporti con Lugano dal profilo economico, territoriale, sociale, fiscale e dal punto di vista dei servizi comuni.

Alcuni degli obiettivi delle aggregazioni non sono forse quelli di conseguire la formazione di comuni funzionali e autonomi, di migliorare le capacità progettuali di un comune e del suo potere contrattuale nei confronti delle istanze superiori, di perseguire entità territoriali coerenti e una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione?

A non averne dubbio in questo senso sussiste un rilevante interesse generale affinché Villa Luganese faccia parte politicamente di Lugano.

Se si volesse negare tali evidenze sorgerebbe il dubbio che questa decisione abbia l'unico obiettivo di bloccare in altro modo l'aggregazione di Lugano con i comuni della cintura poiché **tale dinamismo dà fastidio, fa paura e disturba molti nel cantone.**

Sarebbe peccato! L'intenzione di Lugano è quella di creare un territorio coeso e con servizi e prestazioni efficienti nell'ottica di migliorare la qualità di vita di tutti i propri cittadini.

I contrari all'aggregazione vorrebbero evitare "l'effetto a macchia di leopardo". Tale immagine per il caso di Villa Luganese è completamente fuori luogo.

E in ultima analisi in democrazia dovrebbe sempre prevalere un principio imprescindibile: **il rispetto della volontà popolare.**

Come Lugano ha dichiarato di voler rispettare la decisione dei cittadini di Cadro, rinunciando a postulare una fusione coatta alla luce di una pur risicata maggioranza, così il Cantone dovrebbe rispettare il voto espresso dalla popolazione di Villa Luganese. Ciò non è stato fatto e si chiede quindi che il Gran Consiglio abbia ad onorare compiutamente questo verdetto.

È più importante il rispetto della volontà popolare dei cittadini di Villa Luganese o una supposta mancanza di coerenza territoriale tutta da dimostrare?

* * * * *

Sulla scorta delle sopra esposte riflessioni e valutazioni, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento comunale, ci permettiamo cortesemente chiedere a questo lodevole Municipio:

1. Prima di decidere sul destino di Cadro e Villa Luganese il Governo ha contattato il Municipio di Lugano per sentire il suo parere?
2. Questo Municipio condivide la scelta del Consiglio di Stato di escludere l'aggregazione di Lugano con Villa Luganese nonostante il chiaro verdetto popolare a favore?
3. Secondo questo Municipio è più importante il rispetto della volontà espressa democraticamente dai cittadini di Villa Luganese o una supposta mancanza di coerenza territoriale tutta da dimostrare?
4. Quali misure immediate intende intraprendere per tutelare i propri interessi e dar seguito alla chiara decisione di aggregazione dei cittadini di Villa Luganese?
5. Non ritiene che mediante il concetto di "coerenza territoriale" espresso dalla legge sussista spazio interpretativo sufficiente ed un interesse generale preponderante affinché il Gran Consiglio autorizzi questa aggregazione?

Con profondo ossequio.

Roberto Badaracco

Peter Rossi